REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Genova,

Prot. n. IN/2021/

Allegati:

Rif.: PG/2021/235488 dell'08.07.2021

Oggetto: **S812** - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "Eccezionali eventi meteo ottobre 2018 OCDPC 588 del 15/11/2018 - Intervento 1272 Molo lungo di Porto Maurizio - Stralcio D - Variante: Sistemazione sbocco in mare rio Baité".

Proponente: Comune di Imperia.
Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19, comma 2, del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m. e i.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

p.c.: Al Settore Urbanistica

SEDE

Class. 2021/G11.6.8/151

Pratica n. 44.331

Con riferimento alla nota di codesto Settore PG/2021/235488 dell'08.07.2021 e dall'esame della documentazione fornita, si evidenzia quanto segue.

L'intervento proposto riguarda la sistemazione dello sbocco in mare del rio Baité, per la lunghezza terminale, di circa 100 mt, distanti qualche decina di metri dal fornice sotto-strada di Lungomare Vespucci ed interessante invece la passerella a suo tempo autorizzata dalla scrivente Struttura nell'ambito delle più ampie valutazioni afferenti il così detto "parco urbano".

Il rio Baité è un corso d'acqua minore che soffre della evidente problematica idraulica determinata dalla presenza lungo gran parte della sua lunghezza di tombinamenti asserviti al tessuto urbano retrostante il medesimo Lungomare Vespucci; lo stesso è situato a levante del Porto Turistico ed a ponente del Porto di Oneglia.

Le zone attigue all'asta terminale del rio Baité ospitano il parco urbano, l'eliporto e l'impianto del depuratore. Sono presenti opere di difesa costiera in scogliera che, per lungo tratto, interessano la viabilità ciclabile e due corti pennelli preesistenti a confinare lo sbocco in mare dello stesso rio, ove da tempo è presente una specie di barena, stagnante e disordinata, incongrua sia con la fruizione locale che con le visuali panoramiche.

L'intervento in parola, descritto nello Studio Preliminare Ambientale accompagnato dalla Relazione tecnica e rappresentato in modo eccessivamente schematico nelle Tavole 2 e 3, tiene conto di alcune opere di tipo idraulico abbastanza recenti eseguite in zona (nulla a riguardo della sede di scorrimento del corpo idrico non a cielo aperto) ed ignora lo stato attuale della limitrofa area a parco.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di due pennelli in massi in prosecuzione di quelli esistenti con la formazione di argine in scogliera (massi di I, II e III cat.) con ampiezza in pianta fuori pelo libero di circa 10 mt. e lunghezza di qualche decina di metri;
- il salpamento dei massi già costituenti la barriera soffolta e la loro riallocazione funzionale allo stesso complessivo intervento;
- la formazione di una briglia a valle del fornice (e di uno scatolare aperto) e a monte dell'esistente passerella in legno;
- la conseguente formazione di lembi di spiagge a est e a ovest dei pennelli ristrutturati.

L'area interessata dall'intervento a progetto insiste in area soggetta a vincolo paesistico-ambientale "generico" in applicazione dell'art. 142, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini di corsi d'acqua, e della lett. a) stessa norma, fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Le considerazioni di cui sopra contrastano con quanto indicato a pag. 7 paragrafo 3.4. Paesaggio dello Studio Preliminare Ambientale (dove si esclude la sussistenza di vincolo paesaggistico) e per la stessa tematica si precisa che l'assenso ai fini della tutela paesaggistica per le opere a progetto risulta in capo alla scrivente Regione ex art. 6 della l.r. n. 13/2014 e s.m.

La stessa area d'intervento interessa l'ambito del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, classificato AI-CO - attrezzature e impianti - regime normativo di Consolidamento - art. 56 Norme di Attuazione.

Ciò posto, occorre che la progettazione sia integrata da specifiche valutazioni paesaggistiche e da elaborati dello stato di fatto che evidenzino non solo un piano quotato ma la realtà fisiografica in cui si opera, con specifiche considerazioni sulla componente paesaggio. Si ritiene indispensabile e necessaria la prevista Relazione paesaggistica (in forma completa), documento tale da consentire appunto una adeguata valutazione di interventi di tale portata.

MP-EA

Il Dirigente
Ing. Alessandro CROCE

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 14-07-2021 08:52:28
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024